

La GAZZETTA D'ACQUI

GIORNALE

POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

Un numero Cent. 10

— Esce ogni mattina alle 5 —

Arretrato Lire Una

Prezzo

delle Inserzioni

in 4^a pagina L. 1

per ogni linea in corpo 7

in 3.^a L. 3Gli Abb si ricevono
presso tutte le edicole
della Città

Le Terme d'Acqui

GIUDICATE DAGLI INGLESI

Abbiamo ricevuto il *Bradshaw's Dictionary of mineral waters* inviatici gentilmente dall'editore Stanford di Londra e redatto da speciali corrispondenti inviati; Ogni anno a visitare le più importanti stazioni balnearie.

Questa pubblicazione annuale, che è la Bibbia dei bagnanti, e che conta più di un secolo e mezzo di esistenza, dedica naturalmente il suo più lungo articolo al nostro stabilimento termale che indubbiamente è il primo stabilimento del mondo. Sono 20 pagine di fitto testino in cui sono notati tutti gli agi che il forestiero trova nel nostro istituto balneoterapico.

Crediamo prezzo dell'opera di tradurne qualche brano.

« Indubbiamente Acqui è la stazione balneologica internazionale per eccellenza, e possiede il primo e più importante stabilimento d'Europa, dove il comfort dei malati è la *suprema lex* e dove la natura benefica si accordò col genio dell'uomo per farne un luogo delizioso. »

Quindi l'autore enumera tutte le condizioni favorevoli di topografia del nostro stabilimento, condizioni che noi conosciamo abbastanza — che conoscevano già i nostri nonni di cento anni fa.

Notiamo solamente i brani che a nostra vista sono più curiosi:

« Le numerose trivellazioni fatte in questi ultimi anni nel suolo d'Acqui trassero dal profondo mistero del centro della terra cento mila litri d'acqua al minuto secondo, che varia dalla temperatura di 99 gradi e $\frac{1}{5}$ a quella di due gradi sopra lo zero. »

« Il numero enorme di *calorie*, che così si riversano fuori, modificò considerevolmente il clima del luogo da dimostrarsi l'influenza dell'uomo sulla natura. »

« Il viaggiatore trova un vero clima africano in mezzo al clima dell'occidente d'Europa; una vegetazione di dattolieri e di orchidee nella zona dei castagni ed alla latitudine dei paesi freddi. L'ultima neve veduta in Acqui fu nel 1884, cioè 99 anni fa. »

L'A. loda l'innovazione recentemente introdotta dello stabilimento per le signore, stabilimento a parte, vero tempio di eleganze artistiche, dove si vive tra i fiori e la delicatezza della nostra vita moderna. Noi sappiamo come il nostro Gynegymnopedo sia ehiso severamente agli uomini, e non possiamo che invidiare il nostro collega inglese, che forse riuscì a penetrare nei penetrali seducenti di quello stabilimento col mezzo inventato da Ulisse a dispetto dei rigori della bella direttrice, la dottoressa Paloroschi.

« Lo Stabilimento ginnastico d'Acqui, dove le macchine praticano il massaggio a forza di vapore, non sarebbe una novità meccanica: cento anni fa lo Zander ne aveva uno perfettamente simile a Stoccolma. »

« Vi era una volta una modestissima piscina nel cortile dei bagni. La provata insufficienza ai bisogni dei bagnanti di quella vasca la fece destinare al bagno ginnastico e ne venne costruita una nuova larga 500000 metri quadrati in cui si trova un piccolo battello a vapore per coloro che abbisognano delle inalazioni del gas che si sprigiona da quelle acque. »

L'A. loda il *pallone legato* che solleva all'altezza ordinata dal medico 50 ammalati (cura areonautica meccanica; descrive il vagone Cirio per ammalati, in cui si viaggia fra le piume; parla della ferrovia speciale che dalla stazione principale mette alla stazione speciale dei Bagni e ci narra la storia di quella piccola città balnearia che in cento anni si è costruita sulla riva destra della Bormida.

Certamente in cento anni Acqui si è cambiata completamente.

Fummo curiosi di vedere quello che scriveva lo stesso dizionario cento anni fa, e trovammo con qualche difficoltà l'edizione del 1883.

Due parole!

« *The sojourn at Acqui ist reported as being disagreeable.* »

Cento anni cambiano il mondo, lo sappiamo; ma il giudizio di cento anni fa era dato al modo di allora.

Si scriveva per iscriverlo! si lodava a un tanto il rigo!

Pensare che datano da quel tempo appunto le riforme!

Erasmus.

Consiglio Comunale

PRESIDENZA DEL SINDACO PACIFICI

L'aula consolare del palazzo comunale testè fabbricato in piazza Monteverde su disegni dell'architetto Stellini, era ieri sera affollata. La tribuna destinata al pubblico, il quale (lo notiamo con orgoglio perchè è questo un segno evidente dell'interesse che prende agli affari cittadini) frequenta le sedute del consiglio comunale, era letteralmente gremita di gente. Anzi una gentile signora non trovando posto, venne ad assidersi al banco della stampa, e noi ben volentieri le facemmo un po' di spazio, benchè, il di lei bel viso, lo confessiamo francamente, ci facesse qualche volta perdere il filo dei discorsi obbligandoci a smarrirci in contemplazione. Ma via, non perdiamolo anche adesso il filo e rendiamo conto della seduta fedelmente e brevemente come è nostro costume.

L'ordine del giorno recando per primo argomento il prestito di tre milioni per opere edilizie, il Sindaco espone con molta lucidità d'idea le particolarità di tale operazione e dimostra i vantaggi che verranno alla città dai lavori che per mezzo del medesimo si potranno fare, lavori consistenti specialmente in abbattimenti dei vecchi quartieri contrarii all'igiene ed all'estetica, a cui verranno sostituiti nuovi quartieri fabbricati secondo le regole tutte dell'arte. Il sindaco entra in un vero labirinto di cifre, attraverso il quale è difficile il seguirlo: raccogliamo però un'osservazione, ed è

che pur facendo questo prestito, non si dovranno caricare i cittadini di imposte mercè un'abile combinazione la quale permetterà l'ammortizzamento senza graduazioni. Fatta tale esposizione il sindaco apre la discussione su tale argomento.

Prende tosto la parola la signora Talenti, una delle più distinte nostre avvocatesse, la quale parla contro il prestito. Essa fa una vera filippica contro la Giunta che accusa d'inettitudine e di aver violato l'articolo 785 della legge dei comuni. Le parole della egregia consigliera sono vivaci, sicchè il Presidente la prega a moderare la sua foga. A questo punto una signora che assiste alla seduta, si drizza improvvisamente in piedi esclamando: soffoco, soffoco e poi ricade sul suo sedile. Immediatamente venne soccorsa dalla dottoressa Decupis, la quale dopo prestatile i primi soccorsi la fece trasportare a casa. — Il male della signora, secondo le notizie che abbiamo raccolto, era molto naturale: giunta a casa essa regalò al proprio fortunato marito, due gemelli. *Prosit!* Calmata la agitazione suscitata da tale incidente la consigliera Talenti riprende il suo discorso, la cui conclusione è un ordine del giorno esprimente biasimo alla Giunta ed al suo capo.

Risponde alla signora Talenti, la signora Sorretti, della Giunta, per difendere l'operato di questa: dopodichè molti consiglieri interloquiscono ancora sulla questione recando argomenti pro' e contro al prestito di tre milioni. Finalmente si chiude la discussione, e la maggioranza delibera di contrarre il prestito.

Viene all'ordine del giorno la domanda di concessione di terreni fatta dalla Società Operaia Acquese di mutuo Soccorso. La Società domanda al comune la cessione di parte dei suoi terreni in località da stabilirsi per costruirvi un nuovo quartiere di case operaie, mediante pagamento di una modica somma, ammortizzabile in rate annuali. Il sindaco presenta la domanda e mostra i disegni delle case, disegni i quali rispondono ai più recenti perfezionamenti suggeriti dalla scienza in tal genere di costruzioni e propone: vista la benemeranza della Società Operaia, e le condizioni del comune, che i terreni chiesti vengano concessi gratuitamente. Nessun consigliere combatte la proposta del Sindaco la quale viene approvata all'unanimità. Avremo dunque presto un nuovo quartiere di case operaie: ne era sentito il bisogno, perchè la nuova industria della confezione della seta che si sta per impiantare nella nostra città porterà un aumento considerevole nella nostra popolazione operaia che fin d'ora è già abbastanza numerosa.

Viene terza all'ordine del giorno, la domanda di una Società Americana, per concorso del comune, ad una ferrovia elettrica da Acqui a Sassello. Dietro proposta del consigliere Lenti, si nomina una commissione composta di sette membri coll'incarico di esaminare il progetto e di riferirne. La commissione riferirà dopo domani.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta venne sciolta. Il pubblico sgombra l'aula (che tra parentesi ieri sera era meglio illuminata delle altre sere, mercè il nuovo sistema perfezionato di lampade elettriche) e tutto rientra nel silenzio. Dopo domani sera il consiglio terrà nuovamente seduta.